REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 15 febbraio 2007

Prot. n. 239/24887
Allegati:

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

N. rif. 322

Oggetto:

Decreto dirigenziale n. 4210 del 27 dicembre 2006. Procedura screening LR 38/98 SAU Progetto Leonardo. Accettazione delle prescrizioni.

Genova High Tech
via Buccari, 9
16100 Genova

In data 7 novembre 2006, codesta Società ha attivato la procedura di verifica/screening per lo Schema di Assetto Urbanistico (S.A.U.) – "Progetto Leonardo" PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI ERZELLI – Settore 1 – Area di intervento n. 11 del PTC IP ACL, procedura conclusasi con il decreto dirigenziale n. 4210 del 27 dicembre 2006.

Tale decreto, nel rilevare la non necessità di assoggettare l'intervento a Valutazione d'Impatto Ambientale, prescrive che l'accettazione formale delle prescrizioni debba essere comunicata al settore VIA entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso sul BURL.

Successivamente, codesta Società ha trasmesso a questo Settore la nota datata 6 febbraio 2007, con la quale ha manifestato l'intendimento di formulare dichiarazione di accettazione delle condizioni/prescrizioni di cui al precitato provvedimento dirigenziale, fatta eccezione per quanto indicato ai: paragrafo 1, lettera a, punto i); paragrafo 1, lettera b, punto i); paragrafo 1, lettera b, punto ii); paragrafo 1, lettera c, punti ii), iii), v), vi), vii), viii), xiv), xvii), xxvii); paragrafo 2 e, a tal fine, fornendo ulteriori caratteristiche progettuali ed individuando alcune imprecisioni nell'istruttoria regionale.

In merito, considerato quanto premesso nella citata nota, si precisa quanto segue.

Si prende atto che,

1. le modalità per l'acquisizione della disponibilità delle aree è già disciplinata dallo Schema di Convenzione Urbanistica Quadro, che verrà valutata nell'ambito dell'Accordo di programma;
2. pur ritenendo di non riportare nelle norme di attuazione del SAU obiettivi di qualità del rumore della Legge 447/95, codesta Società si impegna ad accettare come limiti da rispettare nella progettazione i valori di cui alla tabella D del DPCM 14 novembre 1997 " Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

Considerato che la viabilità interna a Monte Guano costituisce ipotesi condizionata a studi, verifiche e valutazioni, nonché all'evoluzione del quadro infrastrutturale complessivo dell'ambito d'intervento e del tessuto urbanistico circostante, si ritiene di modificare la prescrizione di cui al paragrafo 1, lettera c, punto i), come segue:

i) *la viabilità di perimetro – con eccezione della viabilità interna al Parco di M. Guano - mantenga l'assetto plano-altimetrico indicato nella tavola D1 allegata al SAU, salvo lievi modifiche finalizzate al miglioramento funzionale*;

Resta inteso che, nel caso in cui si preveda che la viabilità attraversi il Parco Extraurbano di M. Guano, questa dovrà avere - internamente all'area a parco - caratteristiche di moderazione del traffico (zone 30), garantendo attraversamenti e continuità della pista ciclabile e dei percorsi pedonali, come prescritto dal decreto dirigenziale 4210 del 27/12/06.

Per quanto riguarda il trasporto del materiale prevalentemente in periodo notturno, si accoglie quanto richiesto al punto vi) delle osservazioni, e si riformula la prescrizione come segue:

- *si raccomanda che le modalità di trasporto dei materiali in entrata e in uscita dai cantieri sia oggetto di apposito studio finalizzato alla mitigazione degli impatti sulla viabilità cittadina e autostradale e sul clima acustico: detto studio dovrà essere trasmesso al Settore VIA almeno 30 gg prima dell'inizio lavori;*

In relazione alla prescrizione di cui al punto vii (strutture aeree di collegamento), si precisa che quanto richiesto fa riferimento alla necessità di definire un comune impegno da parte di codesta Società e degli Enti che sottoscriveranno l'Accordo di Programma, ad individuare soluzioni progettuali finalizzate ad incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, creando un collegamento diretto tra la stazione ferroviaria e la collina degli Erzelli, da realizzarsi entro il completamento del 50% delle volumetrie del SAU.

In tal senso, è prevedibile che, qualora le Ferrovie dello Stato definissero soluzioni alternative alla Nuova stazione degli Erzelli, ovvero la stessa non fosse realizzabile in tempi congrui, potranno essere individuate, nel contesto di un aggiornamento dell'Accordo di Programma, ulteriori scelte progettuali rispetto a quanto indicato dal SIA .

Si condivide, ancora, quanto osservato al punto viii) in relazione all'opportunità di coordinare la realizzazione della rotonda d'intersezione tra via Siffredi e via Cornigliano con il programma delle opere pubbliche previste per il tessuto urbano circostante, auspicando che l'esecuzione delle opere sia tale da garantire l'immediata funzionalità dell'infrastruttura.

Con riferimento, infine, alle osservazioni sulle prescrizioni al paragrafo 1 lettera c punti xiv) xvii) e paragrafo 2, si riformulano le prescrizioni come di seguito:

- *l'approvazione dei progetti dei singoli subsettori sia successiva all'approvazione del progetto di bonifica ovvero dell'analisi di rischio per l'intera area contaminata individuata dal Piano di Caratterizzazione approvato con DGC 892/2006;*
- *le acque non potabili derivino da acquiferi classificati come non significativi dal Piano Regionale di Tutela delle acque; in subordine, la realizzazione di opere di captazione in acquiferi classificati significativi dal PRTA sia subordinata alla valutazione di apposito studio idrogeologico da sottoporre al Settore Valutazione Impatto Ambientale, precedentemente all'approvazione della progettazione del primo Sub-Settore;*
- *che i progetti per ciascun subsettore dovranno essere oggetto di VIA regionale qualora si verifichino contemporaneamente almeno due delle cinque condizioni che seguono:*
  - *la caratterizzazione ambientale evidenzi il supero delle CSC per la specifica destinazione d'uso per almeno il 25% dell'area senza che sia prevista la completa bonifica della stessa;*
  - *siano previsti volumi di terre e rocce da scavo superiori a 50.000 mc;*
  - *si preveda il conferimento a discarica di volumi di terre e rocce da scavo superiori a 20.000 mc;*
  - *sia prevista l'intersezione del livello saturo da parte di opere in sotterraneo e/o sbancamenti con incidenza per almeno il 25% della superficie complessiva del subsettore;*

- *la caratterizzazione ambientale abbia messo in evidenza superamenti delle CSC per le acque sotterranee senza che sia preventivamente completata la bonifica dei suoli e delle acque sotterranee per l'intero sito contaminato.*

Restano integralmente confermate le restanti prescrizioni del decreto dirigenziale.

In attesa di quanto previsto dal decreto del dirigente n. 4210 del 27/12/06, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

dott.ssa Paola Solari